



ACCADEMIA ITALIANA DI LINGUA®

30
1984-2014

DALI-C1

DIPLOMA

AVANZATO 1

DI LINGUA ITALIANA

«FIRENZE»

LIVELLO C1

Test modello 12

© Copyright 2010
ACCADEMIA ITALIANA DI LINGUA (AIL)®
via Brunelleschi 4
IT-50123 FIRENZE - Italia
Tel.: +39-055-290305
Fax: +39-055-290396

ASSOCIAZIONE PER LA DIFFUSIONE DELLA
LINGUA E CULTURA ITALIANA NEL MONDO
E ORGANISMO DELLE SCUOLE DI LINGUA
ITALIANA PER STRANIERI dal 1984

info@acad.it • www.acad.it

Diplomi di Lingua Italiana «Firenze» - AIL®:

DELI-A2 - Livello elementare
DILI-B1 - Livello intermedio I
DILC-B1 - Diploma commerciale - livello intermedio
DILI-B2 - Livello intermedio II
DALI-C1 - Livello avanzato I
DALC-C1 - Diploma commerciale - livello avanzato
DALI-C2 - Livello avanzato II



ACCADEMIA ITALIANA DI LINGUA®

30
1984-2014

© DALI-C1 • TEST MODELLO 12:

Tutti i diritti di copiatura, di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento totale o parziale, con qualsiasi mezzo (compresi i computer, i microfilm, la stampa, le copie fotostatiche) sono riservati per tutti i Paesi.

Il presente Test Modello fa riferimento a precedenti esami. Esami futuri potranno subire modifiche su indicazione del Comitato Permanente per gli Esami AIL.

© Copyright 2010
ACCADEMIA ITALIANA DI LINGUA (AIL)®
Certificazione di Italiano come Lingua Straniera
Sede legale: via Cavour 85, IT-50129 Firenze
Sede operativa: via Brunelleschi 4, IT-50123 FIRENZE - Italia
Tel.: +39-055-290305 • Fax: +39-055-290396
Codice fiscale: 94013980480 • Partita IVA: 04050340480



info@acad.it • www.acad.it



DIPLOMA AVANZATO 1 DI LINGUA ITALIANA «FIRENZE»

• LIVELLO C1 •

DALI-C1 • 52.30

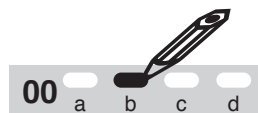
> Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER): livello C1 <
© Copyright 2010 by Accademia Italiana di Lingua (AIL)®, Firenze



- PARTE PRIMA -

Informazioni generali

- Riceve separatamente questo fascicolo con i test d'esame ed il modulo delle risposte.
- Marchi le soluzioni sul modulo delle risposte.
- Scriva sul modulo delle risposte con un lapis morbido, del tipo 2B.
- Cancelli ogni risposta che vuole cambiare con una gomma.
- Segni una sola soluzione per ogni domanda.
Se per esempio pensa che la risposta giusta sia "**b**", marchi la soluzione così:
- **Importante:** Si ricordi di scrivere nome, indirizzo, dati anagrafici e sede d'esame sul modulo delle risposte.



In bocca al lupo!



DIPLOMA AVANZATO DI LINGUA ITALIANA «FIRENZE» - LIVELLO C1 DALI-C1 • 52.30

> Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER): livello C1 <
© Copyright 2010 by Accademia Italiana di Lingua (AIL)®, Firenze

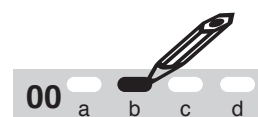


MODULO DELLE RISPOSTE- PARTE PRIMA 1/8

Scrivere in stampatello (~ leggibile)!		<input type="checkbox"/> Sig. <input type="checkbox"/> Sig.ra <input type="checkbox"/> Sig.na	
Nome:		Cognome:	
Data di nascita:	giorno:	mese:	anno:
Luogo di nascita:		Paese:	
Indirizzo completo (<i>domicilio</i>):			
Tel:		Email:	
Sede d'esame:			

Nota bene:

- Marchi le risposte su questo modulo delle risposte.
- Scriva sul modulo delle risposte con un lapis morbido, del tipo 2B.
- Cancelli ogni risposta che vuole cambiare con una gomma.
- Segni una sola soluzione per ogni domanda. Se per esempio pensa che la risposta giusta sia "b", marchi la soluzione così:



- Si ricordi di scrivere nome, indirizzo, dati anagrafici e sede d'esame su questo modulo delle risposte.

1 Comprensione scritta

01	a	b	c	d
02	a	b	c	d
03	a	b	c	d
04	a	b	c	d

05	a	b	c	d
06	a	b	c	d
07	a	b	c	d
08	a	b	c	d

09	a	b	c	d
10	a	b	c	d
11	a	b	c	d
12	a	b	c	d

13	a	b	c	d
14	a	b	c	d
15	a	b	c	d
16	a	b	c	d

MODULO DELLE RISPOSTE - PARTE PRIMA 2/8

2 Espressione scritta

2 - A DIALOGO DA CONTINUARE.

17

MODULO DELLE RISPOSTE - PARTE PRIMA 3/8

2 Espressione scritta - *seguito 1*

2 - B LETTERA DI RISPOSTA A UNA SITUAZIONE DATA.

18

MODULO DELLE RISPOSTE - PARTE PRIMA 4/8

2 Espressione scritta - *seguito 2*

2 - C SCRIVERE UNA COMPOSIZIONE DI 200-250 PAROLE.

19 *Titolo:*



MODULO DELLE RISPOSTE - PARTE PRIMA 5/8

2 Espressione scritta - *seguito 3*

19 *Composizione - seguito*

MODULO DELLE RISPOSTE - PARTE PRIMA 6/8

3 Lessico e grammatica

3 - A BRANO CON LESSICO DA COMPLETARE

20	28
21	29
22	30
23	31
24	32
25	33
26	34
27	

3 - B BRANO DA COMPLETARE CON LE PAROLE ELENcate

35 <input type="radio"/> a <input type="radio"/> b <input type="radio"/> c <input type="radio"/> d	39 <input type="radio"/> a <input type="radio"/> b <input type="radio"/> c <input type="radio"/> d	43 <input type="radio"/> a <input type="radio"/> b <input type="radio"/> c <input type="radio"/> d	47 <input type="radio"/> a <input type="radio"/> b <input type="radio"/> c <input type="radio"/> d
36 <input type="radio"/> a <input type="radio"/> b <input type="radio"/> c <input type="radio"/> d	40 <input type="radio"/> a <input type="radio"/> b <input type="radio"/> c <input type="radio"/> d	44 <input type="radio"/> a <input type="radio"/> b <input type="radio"/> c <input type="radio"/> d	48 <input type="radio"/> a <input type="radio"/> b <input type="radio"/> c <input type="radio"/> d
37 <input type="radio"/> a <input type="radio"/> b <input type="radio"/> c <input type="radio"/> d	41 <input type="radio"/> a <input type="radio"/> b <input type="radio"/> c <input type="radio"/> d	45 <input type="radio"/> a <input type="radio"/> b <input type="radio"/> c <input type="radio"/> d	49 <input type="radio"/> a <input type="radio"/> b <input type="radio"/> c <input type="radio"/> d
38 <input type="radio"/> a <input type="radio"/> b <input type="radio"/> c <input type="radio"/> d	42 <input type="radio"/> a <input type="radio"/> b <input type="radio"/> c <input type="radio"/> d	46 <input type="radio"/> a <input type="radio"/> b <input type="radio"/> c <input type="radio"/> d	



MODULO DELLE RISPOSTE - PARTE PRIMA 7/8

3 Lessico e grammatica - *seguito 1*

3 - C CONIUGARE I VERBI ALL'INFINITO

50	64
51	65
52	66
53	67
54	68
55	69
56	70
57	71
58	72
59	73
60	74
61	75
62	76
63	



MODULO DELLE RISPOSTE - PARTE PRIMA 8/8

3 Lessico e grammatica - *seguito 2*

3 - D ESERCIZIO DI TRASFORMAZIONE

77

1 PROVA DI COMPrensIONE SCRITTA

Durata: 45 minuti

1 - A) BRANO CON DOMANDE A SCELTA MULTIPLA



LEGGA IL SEGUENTE BRANO:

Legga poi le affermazioni dal numero 01 al numero 08 e indichi tra le quattro possibilità - a, b, c, d - quella esatta in riferimento al brano letto.

Segni le sue risposte sul modulo delle risposte.

UNA NOTIZIA SOTTOVOCE

Se qualcuno mi chiede che lavoro faccio, cerco di capire se posso dire 'copywriter' o se devo limitarmi a un generico 'invento pubblicità'. A volte sbaglio nella valutazione e, dopo che ho detto 'copywriter', molti mi chiedono cosa vuol dire. A quest'ulteriore domanda di solito rispondo: "Mi pagano per dire sciocchezze" o, per tagliar corto, dico che sono un libero professionista. Che è la risposta che mi piace meno, ma chiude subito la discussione. [...]

Come tutti i copywriter, lavoro in coppia con un art director. Nel mio caso, il collega in questione si chiama Nicola. Il nostro è un lavoro creativo e se s'incepisce la testa, è finita. Per questo lui ha aspettato che finissimo la campagna sulla quale stavamo lavorando per darmi la notizia che mi ha destabilizzato: sapeva che non sarei più riuscito ad andare avanti. [...]

Nicola e Giulia, la mia vicina di casa, sono gli amici che frequento di più in questo periodo. Siamo così intimi che al citofono o al telefono non ci chiamiamo mai per nome, diciamo solo "io".

Giulia è un'amicizia più recente rispetto a Nicola. Con lei accordo meglio certi stati d'animo. A volte ne ho bisogno come si fa con gli strumenti. Solo con le donne riesco ad avere questo tipo di rapporto. Proprio come un musicista, spesso l'accordatura la faccio in solitudine, nel silenzio di casa mia. A volte invece con un altro musicista, dal quale mi faccio dare la nota. Giulia riesce sempre a darmi la nota giusta. Nicola invece è in grado con una battuta di sdrammatizzare tutto e mi risolve il morale con una frase o con un gesto. In questo è impareggiabile. Sono fortunato ad avere due amici così.

Giulia viene spesso a casa mia la sera; tante volte, infatti, mi capita di telefonarle e se non ha ancora cenato la invito da me. È bello cucinare per sé, bellissimo per gli altri. [...]

A volte mi invita anche lei; al lavoro mi arriva un messaggio sul cellulare: Questa sera da me riso e verdure?



Siamo solo amici, fra noi non c'è niente. Forse perché quando l'ho incontrata, lei, la mia lei, mi aveva lasciato da poco, e Giulia stava uscendo dal suo matrimonio. [...]

Durante il giorno le avevo mandato un SMS: Pesce?

Lei mi aveva risposto subito, ed era iniziato uno scambio di messaggi.

Sì, ma assicurati che sia fresco, ho una specie di intolleranza, poi ti spiego.

Vuoi che cucini altro?

No, mi va il pesce. Basta che sia fresco.

Lo vado a pescare prima di tornare a casa.

Ok, allora pesce alle nove.

In casa era quasi pronto: insalata, riso basmati e un'orata nel forno, con patate e pomodorini. Abbiamo aperto il vino. Anche se mangiavamo pesce abbiamo preferito un vino rosso.

Lei mi ha detto: "Ti devo dire una cosa, ma non spaventarti" e ha tirato fuori un tubetto giallo con un ago all'estremità. "Se mentre mangiamo vedi che inizio a parlare male o capisci che non sto tanto bene, devi togliere questo cappuccio e farmi un'iniezione. È adrenalina."

"Cosa stai dicendo, sei matta? Stai scherzando vero?"

"No, sono intollerante all'istamina e nel pesce, se non è fresco, ce ne è un sacco."

"Ma perché cavolo non me lo hai detto prima? Ti facevo una pasta ..."

"Perché mi va di mangiare pesce ogni tanto."

"Ma no, ma no, ma ti sembra che mangio pesce con il rischio che tu rovini a terra e io devo spararti una siringa nel cuore come in 'Pulp Fiction'? Io non sono John Travolta. Mi tremano le gambe solo a dirlo."

"Ma non devi spararmi una siringa nel cuore, va bene anche qui nella coscia."

"Ma per me è uguale, mi agito a tagliarmi le unghie, ti sembra che possa anche solo pensare a te per terra che biascichi parole incomprensibili e io che ti inietto nella coscia una siringa di adrenalina?" [...]

Ho preso il tubetto giallo e gliel'ho restituito."Piaciuta la cena?"

"Sì!"

"Altre intolleranze? Se ti cucino il tacchino la prossima volta che devo fare, spararti una supposta con la fionda?"

(Liberamente tratto da Fabio Volo: "Il tempo che vorrei", Mondadori, Milano 2009)

*Risposta
numero:*

01 Il lavoro del protagonista:

- a) implica grande attenzione e senso di responsabilità
- b) richiede una buona dose di ironia ed umorismo
- c) necessita di capacità immaginativa e lucidità razionale
- d) non presenta grossi oneri e consente di delegare ad altri ogni responsabilità



- 02** La relazione fra i tre amici è caratterizzata:
- a) dal singolare fatto che non debbano mai chiamarsi per nome
 - b) da un'antica conoscenza risalente ai tempi della scuola
 - c) da una grande familiarità e confidenza
 - d) dall'abitudine a chiamarsi usando dei soprannomi
- 03** Il protagonista distingue il suo rapporto con Giulia e Nicola, sostenendo che:
- a) preferisce condividere i momenti di euforia con Giulia
 - b) preferisce condividere i suoi stati d'animo tristi con Nicola
 - c) è molto diverso in tutto tranne che quando suonano insieme
 - d) essendo i due molto diversi, preferisce condividere stati d'animo diversi, ora con l'uno, ora con l'altra
- 04** L'amico Nicola viene descritto come persona:
- a) capace di cambiargli l'umore con poco
 - b) fortunata perché ha molti amici
 - c) molto superficiale sul lavoro
 - d) assai riservata e che tiene per sé le notizie più importanti
- 05** Giulia e il protagonista:
- a) sono vicini di casa ma si incontrano raramente ed occasionalmente
 - b) hanno la consuetudine di invitarsi spesso a cena l'un l'altro
 - c) ogni tanto vanno insieme a cena fuori a mangiare del pesce
 - d) cucinano a giorni alterni l'uno per l'altra
- 06** Giulia non mangia spesso il pesce perché:
- a) odia doverlo pulire o ritrovarsi in bocca le lische
 - b) ha un'allergia ad una sostanza contenuta nel pesce
 - c) non le piace toccarlo quando è crudo
 - d) non sempre si ricorda di portare con sé le medicine che le servono a contrastare la sua allergia
- 07** Al protagonista fa molta paura:
- a) anche solo l'idea di prendere in mano una siringa
 - b) la visione dei film di Tarantino, come ad esempio 'Pulp Fiction'
 - c) l'idea che Giulia possa svenirgli tra le braccia
 - d) che il pesce possa essere andato a male
- 08** A fine cena, Giulia ed il protagonista:
- a) decidono di cucinare un tacchino per la prossima volta
 - b) concordano di non fare più cene a base di pesce
 - c) sono soddisfatti che tutto sia andato bene e che non sia stato necessario fare la puntura
 - d) pensano che forse sarebbe stato meglio fare una pasta

1 - B) BRANO CON DOMANDE A SCELTA MULTIPLA



LEGGA IL SEGUENTE BRANO:

Legga poi le affermazioni dal numero 09 al numero 16 e indichi tra le quattro possibilità - a, b, c, d - quella esatta in riferimento al brano letto.

Segni le sue risposte sul modulo delle risposte.

RENZO PIANO, GLI ALBERI E LA CITTÀ

Le città sono immobili. Talvolta bellissime, ma immutevoli come le pietre di cui sono fatte: sono i suoni, gli odori, la gente e gli alberi ad animarle. Tutto ciò che è effimero e cambia le rende sempre nuove e inattese, le tiene vive.

Mi chiedo cosa sarebbe a Parigi Place des Vosges senza i tigli.

Ci passo sotto tutte le mattine andando in studio, scandiscono il passare del tempo e il susseguirsi delle stagioni: è una delle tante cose che gli alberi fanno in una città. Mi domando se continuerei lo stesso a passarci ogni mattina, oppure se cambierei strada per incontrare altri alberi. Un delicato gioco d'equilibrio, un'alchimia tra durevole e passeggero; forse è questo il segreto di una città felice?

Sono architetto, e naturalmente sono innanzitutto sedotto dalla città costruita: la sua è una bellezza edificata dal tempo. È il tempo che rende le città così complesse e così ricche, specchio come sono di infinite vite vissute tra le loro mura. Le città belle sono una delle più straordinarie e complesse invenzioni dell'uomo, veri monumenti allo stratificarsi del tempo.

Ma sono gli alberi a scandire il tempo che ha reso belle queste città. Sono loro la finestra aperta sul ciclo della natura, che poi è anche il ciclo non eterno della nostra vita. E ci ricordano che anche noi facciamo parte della natura, con tutte le conseguenze del caso. [...] Piantare gli alberi in città è un gesto d'amore, ma è anche un gesto generoso che altri godranno dopo di te. Nel farlo sai che solo tra cinquant'anni quell'albero sarà adulto e svolgerà la sua straordinaria missione. [...]

Sembra un gesto umile e semplice ma è un gesto carico di significato e di fiducia nel futuro. Ci sono alberi antichissimi, come il pino di Matusalemme in California o l'abete rosso Old Tjikko al confine tra Svezia e Norvegia, che sono cresciuti quando l'uomo non aveva ancora inventato la ruota. Neppure il deserto del Sahara esisteva, e l'Europa del Nord era mezza coperta dai ghiacciai.

Italo Calvino, cresciuto col padre botanico sulle alture di Sanremo, fa vivere la sua intera vita al giovane Barone Rampante sugli alberi di Valle Ombrosa, in Liguria, per ribellione e per scelta poetica. Ed il giovane Barone vive, si innamora, milita e viaggia sino in Spagna senza mai scendere dagli alberi. [...]

Ma la città ha bisogno di alberi anche per una ragione molto più pratica e concreta. C'è un effetto termico detto effetto città per cui la pietra, i mattoni e l'asfalto si infuocano d'estate elevando la temperatura media di 4 - 5 gradi. Questo effetto è enormemente mitigato da un'importante presenza di alberi e dal loro fogliame. L'ombra sotto gli alberi non crea solo uno straordinario spazio urbano e sociale, ma abbassa anche la temperatura in modo considerevole.



Ho lavorato su questo tema, come architetto e urbanista, in molte città in giro per il mondo, fianco a fianco con straordinari botanici e uomini di scienze. Mi sono sentito dire che gli alberi in un contesto urbano hanno bisogno di terra per le radici, e gliela abbiamo data. Mi sono sentito dire che gli alberi in città soffrono, e abbiamo trovato il modo di farli stare bene. D'altronde, se soffrono gli alberi figuriamoci la gente e i bambini. Mi hanno fatto notare che alcuni alberi provocano allergie, e abbiamo selezionato piante che non emettono pollini. E poi che perdono le foglie, e bisogna raccoglierle: giusto. E poi che coprono le insegne dei negozi: vedete voi.

E infine, che rubano spazio ai parcheggi per le automobili. E su questo hanno ragione: gli alberi prendono inevitabilmente il posto dei parcheggi e del traffico automobilistico. Ma è proprio quello che ci vuole: questo è l'aspetto più importante, nella visione umanisticamente corretta delle nostre città nel futuro. Occorre assolutamente salvarle dal traffico e dall'enorme quantità di parcheggi che le stanno soffocando. Più parcheggi si fanno e più traffico si attira, come la fisica insegna. Occorre mettere tutte le risorse per costruire trasporti pubblici e dotare le nostre città di parcheggi di cintura. È chiaro che gli alberi in città hanno un ruolo importante in questa visione. C'è chi, cinicamente, dice che questo non avverrà mai. Scommettiamo che sì? È ormai inevitabile: spendiamo meno in parcheggi e sottopassi, e investiamo nel traffico pubblico.

Insomma, bisogna piantare alberi nelle città, e bisogna farlo con le Soprintendenze, perché si deve valutare ogni volta il rapporto sottile tra la città costruita, storia e monumento, e l'effimero degli alberi che cadenzano le stagioni. Gli alberi così fragili e vulnerabili diventano testimoni di una rivoluzione che è ormai irrinunciabile. Cito ancora Calvino, che nelle Città Invisibili ci esortava a riconoscere in ogni città, anche la più brutta, un angolo felice. E in un angolo felice c'è sempre un albero.

Così quando Claudio Abbado, con la sua ormai famosa richiesta di remunerare «in natura» il suo ritorno alla Scala, mi chiese di aiutarlo a piantare alberi a Milano risposi con entusiasmo. Non solo perché c'è un nesso tra gli alberi e la musica (ambedue nel segno della leggerezza, del momentaneo e del passeggero) ma anche perché sono metafora di una visione diversa del futuro nostro e delle nostre città bellissime. [...]

(Liberamente tratto da Renzo Piano, in: "Corriere della Sera", 22 aprile 2010)

*Risposta
numero:*

09 L'architetto Renzo Piano è solito andare tutti i giorni:

- a) a correre nel parco perché ama tanto guardare gli alberi
- b) a sedere un pò in Place des Vosges perché ama i tigli
- c) a piedi al suo studio attraversando una piazza piena di tigli
- d) la mattina presto a fare colazione in Place des Vosges

10 Secondo l'architetto Piano:

- a) le città belle sono quelle costruite nel tempo ed in seguito modernizzate
- b) gli alberi in città ci ricordano il passare delle stagioni
- c) le persone devono dialogare con gli alberi
- d) è necessario proteggere i monumenti cittadini dagli alberi malati



- 11** Lo scrittore Italo Calvino, nel suo libro 'Il Barone Rampante':
- a) fa vivere al suo personaggio una strana avventura amorosa con una baronessa spagnola
 - b) sottolinea la bellezza degli alberi della Valle Ombrosa, in Liguria
 - c) racconta di essere cresciuto vicino a Sanremo
 - d) fa vivere al suo personaggio una vita tutta sugli alberi
- 12** Renzo Piano sostiene che le città hanno bisogno di alberi, perché:
- a) all'ombra di questi vengono favoriti e si solidificano i rapporti umani
 - b) abbassano la temperatura di diversi gradi contrastando in modo efficace l'effetto città
 - c) sono una splendida decorazione che costa poco ed ha bisogno di poca manutenzione
 - d) questo sostengono chimici, botanici e politici di grande fama
- 13** Le persone che non concordano con l'architetto Piano sostengono invece che:
- a) gli alberi in città creano molti problemi, tra i quali quello gravissimo di sviluppare allergie impossibili da contrastare
 - b) la città, con il suo inquinamento, non è luogo ideale per gli alberi, e quindi questi devono essere piantati solo nei boschi
 - c) è più bella una città piena di insegne luminose ben visibili, che una città piena di alberi che perdono foglie
 - d) piantare alberi in città è un investimento costoso e meno utile della creazione di aree riservate ai parcheggi
- 14** Renzo Piano, al contrario, suggerisce di:
- a) costruire meno parcheggi in città proprio per scoraggiare e limitare il traffico di auto
 - b) eliminare gli autobus a benzina
 - c) convincere la gente a servirsi dei taxi
 - d) dotare le città di piste ciclabili attorniate da alberi sempreverdi
- 15** L'architetto Piano è convinto che per salvare le città:
- a) sia necessario costruire molte più ferrovie
 - b) è indispensabile piantare gli alberi ovunque sia possibile
 - c) si possono piantare alberi sempreverdi nelle aree di parcheggio
 - d) è doveroso creare un parco per quartiere e nei dintorni
- 16** Il Maestro Claudio Abbado per tornare alla Scala di Milano ha chiesto:
- a) di poter spiegare al pubblico il nesso che esiste tra gli alberi e la musica
 - b) un compenso considerato davvero esagerato
 - c) di essere pagato 'in alberi'
 - d) di poter piantare alberi insieme a Renzo Piano

2

PROVA DI ESPRESSIONE SCRITTA

Durata: 90 minuti

2 - A) DIALOGO DA CONTINUARE



LEGGA IL SEGUENTE DIALOGO:

Continui il dialogo attribuendo a ciascuno dei due personaggi almeno tre frasi a sostegno della propria tesi.

Scriva il brano al numero 17 sul modulo delle risposte.

DUE CUORI E UNA CAPANNA

Paola: Ti devo parlare di un argomento molto serio al quale penso da qualche tempo.

Paolo: Mamma mia, quando sei così formale mi spaventi! Lo sai che puoi dirmi ciò che vuoi, soprattutto se serve a tranquillizzarti.

Paola: Io penso che dovremo cominciare a pensare al nostro futuro! Abbiamo finito di studiare, ci frequentiamo da 3 anni e ci amiamo. Siamo adulti e quindi possiamo valutare l'eventualità di andare a vivere insieme.

Paolo: Sai, anch'io ho pensato qualche volta a questa possibilità, ma forse è presto. I nostri lavori sono precari, guadagniamo poco, come faremo a pagare un affitto?

Paola: Certo, avremo qualche difficoltà, ma non possiamo continuare a dipendere dai nostri genitori, anche se sono sicura che saranno sempre disposti ad aiutarci e lo faranno anche volentieri.

2 - B) LETTERA DI RISPOSTA A UNA SITUAZIONE DATA

 LEGGA LA SEGUENTE LETTERA:

*Scriva una lettera di risposta di circa 200 parole, reagendo ai vari punti.
Scriva il brano al numero 18 sul modulo delle risposte.*

Gentili condomini,

con la presente vi informo delle decisioni prese nell'assemblea condominiale del 23 marzo scorso. Risultavano presenti i Signori Cocchi, Cecchini, Panizza; assenti i Signori Sorrentino e Tommasucci.

L'assemblea ha deliberato all'unanimità di procedere ai lavori per la rimozione, lo smaltimento e la sostituzione dei tubi in eternit posti sulla facciata interna del palazzo, visto lo stato di degrado in cui si trovano. Sarà mia cura presentare al più presto i preventivi richiesti.


Una lunga discussione c'è stata a proposito della richiesta avanzata dal Comune di cedere una piccola parte del grande parco condominiale per creare un recinto per cani. In cambio il Comune si impegnerebbe a sistemare entro sei mesi a partire dalla data del contratto la strada di accesso al parco (ma anche ai garage del condominio), che necessita di urgenti lavori di asfaltatura, e che, come voi tutti sapete, è di proprietà del Comune. Hanno approvato subito i Signori Cocchi e Cecchini, mentre il Signor Panizza si è mostrato alquanto dubbioso. Si è stabilito allora di rimandare la decisione alla prossima riunione, da tenersi preferibilmente entro il mese di maggio.

In attesa di conoscere le vostre opinioni a questo proposito, rimango a vostra disposizione.

Distinti saluti

L'amministratore

Marco Bardacchi

 Lei è la Signora Sorrentino, e non ha potuto partecipare alla riunione per motivi di salute.

È assolutamente contraria all'idea del recinto per cani. Ha già avuto problemi con i cani dei Signori Cocchi e Cecchini.

Ha due nipotini piccoli, di cui uno ha terrore dei cani.

Il parco adesso è pulito e la strada di accesso non necessita di asfaltatura.

Scriva il brano al numero 18 sul modulo delle risposte.

2 - C) COMPOSIZIONE

 SCRIVA UNA COMPOSIZIONE DI CIRCA 200-250 PAROLE, SCEGLIENDO UNO DEI SEGUENTI BRANI INDICATI:

Scriva il brano al numero 19 sul modulo delle risposte.

2-C-1) CONTATTI VIRTUALI

Alla domanda: “Sei su Facebook?”, ho risposto: “A che fare? Il mio motto è: musica dal vivo, arte dal vero, e persone di persona.” E poi per essere più precisi, il protagonismo dell’uomo qualunque mi ha stufato esattamente quanto quello dei famosi o dei famigerati.

Nei mezzi d’informazione, l’informazione sembra di doverla cercare dentro un caos di blog pieno di inganni.

Oggi siamo tutti protagonisti e non c’è più neanche uno spettatore. Ma c’è il regista, ma c’è lo sponsor, che certamente hanno il loro guadagno.

Queste brevi riflessioni sono della giornalista Patrizia Valduga. Lei che rapporto ha con i social network e con tutti gli strumenti offerti da Internet? Che usi e che abitudini hanno le persone che Lei conosce?

2-C-2) ITALIANI: COME CI VEDETE?

Beppe Severgnini, giornalista e scrittore italiano, nel libro ‘La bella figura’ descrive un Paese reale che va al di là degli stereotipi: l’Italia non è l’inferno della mafia ed il paradiso delle colline toscane, ma somiglia più ad un purgatorio quotidiano, fatto di episodi che fanno andare in bestia e di aspetti che mandano in estasi.

E sostiene che il turista che capisce «the italian mind», la mentalità italiana, e fa pure una «bella figura», non è quello che «gira dieci città in quattro giorni ma quello che sta seduto al bar della piazza guardandosi attorno con calma e pazienza».

(Da: Severino Colombo, in: Corriere.it, 27 agosto 2006)

È vero che siamo sempre in ritardo, disorganizzati, troppo attenti all’immagine, che gesticoliamo troppo, che siamo mammoni ma anche generosi, allegri, eleganti, amanti della vita e dotati di tanta fantasia?

Lei, come vede gli italiani?

Racconti qualche episodio che le ha permesso di conoscere realmente l’Italia e gli italiani.



2-C-3) **CALCIO O CALCI?**

Lo scrittore inglese Nick Hornby, grande tifoso della squadra di calcio Arsenal, fa dire al protagonista del suo libro «Febbre a 90'»: "... tuttavia devo concludere, con rammarico e non senza un certo grado di amarezza per lo spirito sportivo, che non c'è niente di meglio di qualche pugno per vivacizzare una partita altrimenti noiosa. Se fossi un giornalista sportivo o un rappresentante delle autorità calcistiche, sicuramente storcerei il naso [...], ma per fortuna non ho certe responsabilità. Io sono un tifoso e non ho nessun dovere di rigare dritto!"

Commenti questa affermazione e parli del tema della violenza negli stadi, cercando di individuarne cause e responsabilità.

3**PROVA DI LESSICO E
STRUTTURE GRAMMATICALI***Durata: 45 minuti***3 - A) BRANO CON LESSICO DA COMPLETARE**

Legga il seguente brano ed inserisca le parole mancanti dal numero **20** al numero **34**.

Segni le sue soluzioni sul modulo delle risposte.

ORE 11:55 MILANO CENTRALE

Viaggiare con pochi soldi e dappertutto: il metodo più economico è quello di mischiarsi ai viaggiatori, in treno, e osservarli. Immaginarsi le loro storie, il prima e il poi, il luogo da dove vengono e quello dove stanno andando. Viaggiare nel viaggio altrui: è uno dei lussi mentali ___**20**___ tutti possiamo concederci. [...]

Un treno perfetto, per questo esercizio d'immaginazione, è il Milano - Venezia (e ritorno). Unisce una quantità di studenti e impiegati che compiono il loro quotidiano avanti e ___**21**___ insieme a gruppi di americani, svizzeri, giapponesi diretti nella Disneyland veneziana, più vera e più falsa di qualsiasi parco a tema. [...]

I pendolari non compiono tutto il tratto. Salgono a Padova e scendono a Verona, salgono a Brescia e vanno a Milano: il loro percorso non supera mai i cento ___**22**___. Ascoltandoli e guardandone borse e vestiti immaginiamo le loro case, i loro luoghi di studio o di lavoro. C'è lo studente universitario che proprio quel mattino ha un ___**23**___ e perciò ripassa furiosamente i libri sottolineati con l'evidenziatore. C'è la ragazza impegnata in uno strenuo ping-pong di sms: lascia un fidanzato nella sua città e ne raggiunge un'altra dove ___**24**___ fino al venerdì, per frequentare le lezioni. [...]

Nel corridoio, intanto, continua a passare gente ___**25**___ ricerca di un posto a sedere.



Moltissimi hanno valigie gigantesche: americani, [...]. Con tutto quel bagaglio immagini che il **26** viaggio debba durare mesi. Ora vanno a Venezia, dormiranno in qualche lussuoso albergo, **27** Coca Cola con l'aragosta e le lasagne fornite da spietati ristoratori veneziani, cammineranno a più non posso di ponte in ponte, staranno **28** coda sotto il sole, e poi via, un'altra tappa: Firenze, Roma, Amsterdam, Vienna, zigzagando per l'Europa. [...]


Nel frattempo, una comitiva di bambini blandamente controllati da genitori stanchi **29** proprio ruolo si prepara a scendere: stanno per sbarcare a Peschiera, cioè 'Gardaland, il regno dei bambini'. Chissà per quanti mesi hanno dovuto stare addosso ai genitori per avere in **30** quel viaggio nel vero mondo dei balocchi. [...]

Una signora italiana, silenziosa. Bel viso, bei vestiti, una magnifica collana, una sacca **31** elegante, [...] Sembra assorta nella lettura delle pagine culturali di un quotidiano, poi però tira fuori un telefono dalla borsa, e anche lei, come la ragazzina, si mette a digitare sms. Dove **32** ? [...]

Ecco, è già quasi ora di scendere, e anche chi viaggia nel viaggio altrui sta per **33** . Nessun albergo lo aspetta, perché salirà sul treno che fa il viaggio **34** da Venezia a Milano, e lì ricomincerà a fantasticare.

(Liberamente tratto da Camilla Baresani, in: "Gulliver", luglio 2006)

3 - B) BRANO DA COMPLETARE CON LE PAROLE ELENcate IN FONDO

 Legga il seguente brano ed inserisca il termine giusto, dal numero **35** al numero **49**, tra le quattro possibilità - **a, b, c, d** indicate alla fine del brano. Segni le sue soluzioni sul modulo delle risposte.

PETER PAN ABITA QUI

Degli eterni adolescenti che restano ad abitare nella casa paterna fino oltre i trent'anni, già si sa. E si sa, anche, che il **35** è particolarmente italiano e assai meno vistoso negli altri Paesi europei. Si conoscono, inoltre, i **36** di questa prolungata permanenza in famiglia (mancanza di case, di lavoro, e, in più, la poca voglia di rinunciare alle comodità che la situazione offre), si conoscono i numeri e le statistiche. Quel che si conosce meno - perché, in genere, intorno a questo **37** s'interrogano i figli più dei genitori - è l'atteggiamento, in proposito, di questi ultimi.

38 poche eccezioni, provocate, in genere, da un eccessivo autoritarismo da un **39** e, dall'altro, da una sistematica mancanza di rispetto, i padri e, in particolare, le madri, sembrano contenti della situazione. E la sindrome della chiocciola, l'incessante apprensione per i figli, considerati sempre **40**, bisognosi di maglie di lana, di minestrina e di bistecchina, spiega soltanto in parte questa contentezza. Volendo essere critici, ci si può trovare ben altra sindrome, più moderna e meno rassicurante. È quella della voglia di **41** giovinezza gratificata dal ritrovarsi, appunto, ancora papà e mamma **42** nonno e nonna. Fino a quando il figlio è minorenni, non **43**, in un certo senso dipendente, si ha l'impressione di non essere anziani. E se, non raramente, questi genitori sono già **44** dal lavoro, l'aver in casa uno o più 'ragazzi' concede loro di sentirsi utili, impegnati, **45** indispensabili. Ma la loro soddisfazione si può spiegare anche in un altro **46**.


Nel generale decadere della famiglia, nella sua perdita di valore e di ruolo, può nascere la spasmodica ricerca di un diverso tipo di famiglia, una famiglia di adulti, un gruppo di **47** grado con più o meno uguali diritti e uguali doveri, senza più chi dà gli ordini e chi li **48**. E, in questo caso, si può trattare, forse, di una silenziosa rivoluzione grazie **49** uomini e donne cercano nuovi modi di convivenza.

(Liberamente tratto da Isabella Bossi Fedrigotti, in: "Io Donna", supplemento del "Corriere della Sera", 31 gennaio 1994)



- | | | | | |
|-----------|---------------|----------------------|-------------------|--------------------|
| 35 | a) numero | b) fenomeno | c) miracolo | d) fatto |
| 36 | a) requisiti | b) limiti | c) motivi | d) casi |
| 37 | a) concetto | b) discorso | c) assunto | d) tema |
| 38 | a) in parte | b) a lato | c) a parte | d) a proposito |
| 39 | a) lato | b) punto | c) dato | d) momento |
| 40 | a) malati | b) minori | c) svogliati | d) inferiori |
| 41 | a) illimitata | b) duratura | c) infinita | d) eterna |
| 42 | a) invece di | b) in mezzo a | c) nonostante che | d) al contrario di |
| 43 | a) liberato | b) cosciente | c) emancipato | d) saggio |
| 44 | a) stressati | b) in pensione | c) occupati | d) costretti |
| 45 | a) altrimenti | b) sebbene | c) altrettanto | d) addirittura |
| 46 | a) tipo | b) punto di vista | c) modo | d) metodo |
| 47 | a) alto | b) pari | c) stesso | d) diseguale |
| 48 | a) ricorda | b) completa | c) emette | d) riceve |
| 49 | a) a questo | b) al momento in cui | c) alla quale | d) a quella |

3 - C) CONIUGARE I VERBI ALL'INFINITO

-  *Legga il seguente brano e coniughi al tempo opportuno i verbi all'infinito nel testo, dal numero 50 al numero 76.*
Segni le sue risposte sul modulo delle risposte.

LA MIA TERRA

Io sono un uomo molto ambizioso e lasciai da giovane il mio paese, con l'idea fissa di diventare qualcuno. Il mio paese sono quattro baracche e un gran fango, ma lo attraversa lo stradone provinciale dove giocavo da bambino. Siccome, ripeto, sono ambizioso, VOLERE ___50___ girar tutto il mondo e, giunto nei siti più lontani, voltarmi e dire in presenza di tutti: "Non avete mai sentito nominare quei quattro tetti? Ebbene, io VENIRE ___51___ di là!" Certi giorni studiavo con più attenzione del solito il profilo della collina, poi CHIUDERE ___52___ gli occhi e mi fingevo di essere già per il mondo a ripensare per filo e per segno al noto paesaggio.

Così, andai per il mondo e vi AVERE ___53___ una certa fortuna. Non posso dire di essere, più di un altro, diventato qualcuno, perché conobbi tanti che, chi per un motivo chi per un altro, DIVENTARE ___54___ qualcuno, che, se fossi ancora in tempo, SMETTERE ___55___ volentieri di arrovellarmi dietro a queste chimere. Attualmente la mia ambizione sempre insonne mi suggerirebbe di distinguermi, se mai, con la rinuncia, ma non sempre si può fare ciò che si VOLERE ___56___ .

Basti dire che VIVERE ___57___ in una grande città e feci perfino molti viaggi per mare e, un giorno che mi trovavo all'estero, ESSERE ___58___ lì lì per sposare una ragazza bella e ricca, che aveva le mie stesse ambizioni e mi voleva un gran bene. Non lo feci, perché DOVERE ___59___ stabilirmi laggiù e rinunciare per sempre alla mia terra.

Un bel giorno tornai invece a casa e rivisitai le mie colline. Dei miei non c'era più nessuno, ma le piante e le case RESTARE ___60___ , e anche qualche faccia nota. [...] Le sere di quell'estate, dal balcone dell'albergo, guardai sovente la collina e PENSARE ___61___ che in tutti quegli anni non mi ero ricordato di inorgogliermene come avevo progettato. Mi accadeva se mai, adesso, di vantarmi con vecchi compaesani della molta strada che FARE ___62___ e dei porti e delle stazioni dov'ero passato. [...] In questi casi ci si sposa, e la voce della vallata era infatti ch'io TORNARE ___63___ per scegliermi una moglie. Diverse famiglie, anche contadine, si fecero visitare perché



VEDERE ___64___ le figliole. Mi piacque che in nessun caso cercarono di apparirmi diversi da come li ricordavo: i campagnoli mi condussero alla stalla e PORTARE ___65___ da bere nell'aia, i borghesi mi accolsero nel salottino disusato e stemmo seduti in cerchio fra le tendine pesanti mentre fuori era estate. [...]

Io non mi SPOSARE ___66___ . Capii subito che se mi fossi portata dietro in città una di quelle ragazze, anche la più sveglia, avrei avuto il mio paese in casa e non avrei mai più potuto ricordarmelo come adesso me n'era tornato il gusto. Ciascuna di loro, ciascuno di quei contadini e possidenti, era soltanto una parte del mio paese, RAPPRESENTARE ___67___ una villa, un podere ... E invece io ce l'avevo nella memoria tutto quanto, ero io stesso il mio paese: BASTARE ___68___ che chiudessi gli occhi e mi RACCOGLIERE ___69___ , non più per dire "Conoscete quei quattro tetti?", ma per sentire che il mio sangue, le mie ossa, il mio respiro, tutto era fatto di quella sostanza e oltre me e quella terra non ESISTERE ___70___ nulla.

Non so chi ha detto che bisogna andar cauti, quando si è ragazzi, nel fare progetti, poiché questi si AVVERARE ___71___ sempre nella maturità. [...]

Io, per me, ne sono convinto, ma PENSARE ___72___ a volte che è sempre possibile commettere errori che ci costringeranno a tradire questo destino. È per questo che tanta gente sbaglia sposandosi. [...]


Al mio paese, chi s'innamora viene canzonato; chi si SPOSARE ___73___ , lodato, quando non muti in nulla la sua vita.

Ripresi dunque a viaggiare, promettendo in paese che sarei tornato presto. Nei primi tempi lo CREDERE ___74___ , tanto le colline e il dialetto mi stavano nitidi nel cervello. [...] Sapevo ch'erano lì, e soprattutto sapevo ch'io VENIRE ___75___ di là, che tutto ciò che di quella terra contava era chiuso nel mio corpo e nella mia coscienza.

Ma ormai sono passati degli anni e ho tanto rimandato il mio ritorno che quasi non OSARE ___76___ più prendere quel treno. [...]

(Liberamente tratto da Cesare Pavese, "La Langa" in: "Feria d'agosto", ed. Einaudi 2007)

3 - D) ESERCIZIO DI TRASFORMAZIONE

-  *Legga la seguente notizia trasmessa alla radio e scriva un breve articolo informativo e di commento da pubblicare su un giornale.*
Lunghezza massima 100 parole.
Scriva la soluzione al numero 77 sul modulo delle risposte.

- L'improvvisa attività di un vulcano islandese coperto da un grande ghiacciaio sta bloccando il traffico aereo di tutta Europa.
- Centinaia i voli cancellati ogni giorno, enormi disagi per i passeggeri, perdite astronomiche per le compagnie aeree, richieste di rimborsi a compagnie aeree, tour operator e agenzie viaggi.
- Ci sono responsabilità umane e quali?



DIPLOMA AVANZATO 1 DI LINGUA ITALIANA «FIRENZE»

• LIVELLO C1 •

DALI-C1 • 52.30

> Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER): livello C1 <
© Copyright 2010 by Accademia Italiana di Lingua (AIL)®, Firenze



- PARTE SECONDA - COMPrensione AUDITIVA -

Informazioni generali

- Riceve separatamente questo fascicolo con i test d'esame ed il modulo delle risposte.
 - Marchi le soluzioni sul modulo delle risposte.
 - Scriva sul modulo delle risposte con un lapis morbido, del tipo 2B.
 - Cancelli ogni risposta che vuole cambiare con una gomma.
 - Segni una sola soluzione per ogni domanda.
Se per esempio pensa che la risposta giusta sia "b", marchi la soluzione così:
-
- **Importante:** Si ricordi di scrivere nome e cognome sul modulo delle risposte.

In bocca al lupo!



DIPLOMA AVANZATO DI LINGUA ITALIANA «FIRENZE» - LIVELLO C1 DALI-C1 • 52.30

> Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER): livello C1 <
© Copyright 2010 by Accademia Italiana di Lingua (AIL)®, Firenze

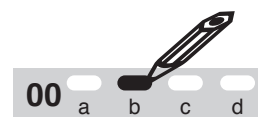


MODULO DELLE RISPOSTE- PARTE SECONDA 1/2

Nome e cognome del candidato:
(Scrivere in stampatello!)

Nota bene:

- Marchi le risposte su questo modulo delle risposte.
- Scriva sul modulo delle risposte con un lapis morbido, del tipo 2B.
- Cancelli ogni risposta che vuole cambiare con una gomma.
- Segni una sola soluzione per ogni domanda. Se per esempio pensa che la risposta giusta sia "b", marchi la soluzione così:
- Si ricordi di scrivere nome e cognome su questo modulo delle risposte.



4 Comprensione auditiva

4 - A CONVERSAZIONE

78 a b c d

79 a b c d

4 - B INTERVISTA

80 a b c d

82 a b c d

84 a b c d

81 a b c d

83 a b c d

85 a b c d

4 - C NOTIZIARIO RADIO

86 vero falso

87 vero falso

88 vero falso

89 vero falso

90 vero falso



MODULO DELLE RISPOSTE - PARTE SECONDA 2/2

4 Comprensione auditiva - *seguito*

4 - D BRANO DA RIASSUMERE

91

5 Esame orale *Da riempire dagli esperti!*

Totale punti per l'esame orale

Luogo e data:	L'esaminatore:
Sede d'esame:	L'esperto:

4 PROVA DI COMPrensIONE AUDITIVA

Durata: 60 minuti

4 - A) CONVERSAZIONE



Ascolterà una conversazione.



Legga poi le affermazioni dal numero 78 al numero 79.

Sentirà la conversazione una seconda volta e, per ogni affermazione, scelga, fra le alternative - a, b, c, d - a disposizione, quella che giudica più adatta. Segni le sue risposte sul modulo delle risposte.



Ascolti ora la conversazione una prima volta.

NUOVE TENDENZE DA OLTRE OCEANO

(www.radiocapital.it, Il caffè della sera, di Maru Cacciola, 15.03.2010)



Adesso legga le affermazioni.

78 L'ultima passione degli abitanti di New York è:

- a) l'astrologia e lo studio dei segni
- b) organizzare feste e raduni sotto le stelle
- c) l'osservazione del cielo e dei pianeti
- d) socializzare di notte parlando di astronomia

79 L'associazione degli astronomi amatoriali si dà appuntamento:

- a) in luoghi pubblici per promuovere la conoscenza del cielo
- b) nei parchi pubblici per reclutare nuovi associati
- c) nelle aree verdi per non lasciarle in stato di degrado
- d) lungo i percorsi verdi per installare potenti telescopi



Ascolti ora la conversazione una seconda volta.



Ora scelga, fra le alternative - a, b, c, d - quella che giudica più adatta. Segni le sue risposte sul modulo delle risposte.

4 - B) INTERVISTA



Ascolterà un'intervista.



Legga poi le affermazioni dal numero 80 al numero 85.

Sentirà l'intervista una seconda volta e, per ogni affermazione, scelga, fra le alternative - a, b, c, d - a disposizione, quella che giudica più adatta. Segni le sue risposte sul modulo delle risposte.



Ascolti ora l'intervista una prima volta.

UN TENNISTA FUORI DAI CANONI

(www.radiorai.it, A tu per tu, incontro con i protagonisti di Stefano Mensurati, 19.04.2010)



Intervista al grande tennista italiano Nicola Pietrangeli che parla di sé e dello sport della sua vita.



Adesso legga le affermazioni.

80 La famiglia di Nicola Pietrangeli:

- a) è di origine russa poi naturalizzatasi a Malta
- b) continua a vivere in Tunisia tutt'oggi
- c) ha origini italo-russe
- d) è franco-italiana ma residente in Tunisia



81 Da bambino, a Roma, Nicola Pietrangeli lo chiamavano “Er Francia”:

- a) perché era l'unico a possedere un pallone francese
- b) poiché non conosceva affatto la lingua italiana
- c) per le origini della sua famiglia
- d) perché aveva il pallone e lo condivideva con gli altri

82 Il campo di concentramento per il padre è stata un'esperienza:

- a) dura, ma sopportabile
- b) devastante, che lo ha portato alla morte
- c) non troppo difficile, come stare a casa
- d) determinante per il ritorno in Italia

83 Nicola Pietrangeli ha imparato a giocare a tennis:

- a) grazie a un duro allenamento
- b) perché era uno sport di famiglia
- c) anche se a Tunisi nessuno lo praticava
- d) sostanzialmente da solo

84 Il tennis all'epoca di Pietrangeli era:

- a) uno sport poco remunerativo
- b) un'attività che già permetteva di mantenersi
- c) preso molto sul serio, ma più divertente
- d) più divertente e praticato da tutti

85 7) Secondo Pietrangeli

- a) chi gioca male è perché si diverte poco
- b) gli scarsi si allenano, i bravi giocano
- c) chi gioca bene considera l'allenamento un dovere
- d) gli incontri e le partite sono sufficienti come allenamento



Ascolti ora l'intervista una seconda volta.



*Ora scelga, fra le alternative - **a, b, c, d** - quella che giudica più adatta.
Segni le sue risposte sul modulo delle risposte.*

4 - C) NOTIZIARIO RADIO



Ascolterà un notiziario radio.



*Legga poi le frasi dal numero **86** al numero **90**.*

Sentirà il notiziario radio una seconda volta ed indichi, per ogni parte, se la corrispondente frase è vera o falsa.

Segni le sue risposte sul modulo delle risposte.



Ascolti ora il notiziario radio una prima volta.



Adesso legga le frasi.

86 *Alla guida dell'azienda FIAT ritorna un membro della famiglia Montezemolo.*

87 *Ripresa dei voli aerei dopo il blocco dovuto alle ceneri del vulcano in eruzione.*

88 *Il crollo di una parete rocciosa ha annullato una gita scolastica.*

89 *Il Presidente della Camera, Fini, afferma di non volere correre rischi.*

90 *La squadra di calcio dell'Inter batte quella spagnola del Barcellona.*



Ascolti il notiziario radio una seconda volta ed indichi, per ogni parte, se la corrispondente frase è vera o falsa.



Adesso segni le sue risposte sul modulo delle risposte.

4 - D) BRANO DA RIASSUMERE



Ascolterà un'altra intervista e ne farà un riassunto scritto al numero 91 del modulo delle risposte.



Ascolti ora l'intervista una prima volta.

INCONTRO CON UN PRINCIPE MODERNO

(www.rai.tv.it Celebrity, intervista a Emanuele Filiberto di Savoia, maggio 2010)



Intervista con il Principe Emanuele Filiberto, uomo dalle molte attività.



Ascolti ora l'intervista una seconda volta e, contemporaneamente, prenda nota dei punti più importanti per il riassunto.



Avrà adesso 20 minuti di tempo per il riassunto scritto da riportare al numero 91 del modulo delle risposte.



**DIPLOMA AVANZATO 1
DI LINGUA ITALIANA «FIRENZE»
• LIVELLO C1 •
DALI-C1 • 52.30**

> Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER): livello C1 <
© Copyright 2010 by Accademia Italiana di Lingua (AIL)®, Firenze



- PARTE TERZA -

ESAME ORALE • PROVA A COPPIA

**TESTO AD USO
DELL'ESAMINATORE**

Candidati A & B

5 ESAME ORALE A COPPIA

Durata: 30 - 40 minuti



Introduzione

L'esame si compone di tre parti.

I candidati ricevono delle schede per tutte e tre le prove.

PRIMA PARTE:	Presentazione e riassunto di un brano letto	10 minuti
SECONDA PARTE:	Discussione	10 minuti
TERZA PARTE:	Risoluzione di un compito comune	10 minuti

PRIMA PARTE:

Presentazione e riassunto di un brano letto

(tempo: 10 minuti)

Esaminatore: Buongiorno, signori. Mi chiamo ...

Vi ricordo che in questa prova d'esame dovete conversare fra voi, perciò vi prego di mettervi l'uno di fronte all'altro e di presentarvi brevemente dicendo:

- il vostro nome
- la vostra attività o lavoro
- dove abitate
- perché studiate italiano

Candidati A: 1 minuto.

Candidati B: 1 minuto.

Esaminatore: Grazie.

Ricevete entrambi un breve testo. Leggetelo prima in silenzio, poi raccontatelo al vostro collega.

Prego, cominciate pure ...



L'esaminatore interviene solo in caso di blocco della conversazione!



Testo candidato A:



**I BAMBINI STRANIERI NELLA SCUOLA ITALIANA:
LA STRATEGIA DELL'INSERIMENTO GRADUALE**

La numerosa presenza di bambini stranieri nelle classi della scuola italiana ha fatto nascere un dibattito su quale sia il modo migliore per facilitarne l'inserimento.

È indubbio che il primo ostacolo è quello linguistico: questi bambini spesso non parlano l'italiano, o lo parlano in modo scorretto e non appropriato. La cosa migliore è quella di creare per loro delle classi separate, con insegnanti qualificati e specializzati nell'insegnamento dell'italiano a stranieri, le classi 'ponte'; solo dopo che i bambini avranno raggiunto una buona competenza nella lingua italiana potranno essere inseriti nelle classi italiane, in una percentuale comunque non superiore al 30% del totale degli alunni, in modo da consentire agli insegnanti di svolgere i programmi delle varie materie nei tempi e nei modi previsti dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Molti genitori lamentano infatti un ritardo nell'apprendimento delle conoscenze dei loro figli, secondo loro dovuto alla massiccia presenza di alunni stranieri, che con le loro pur comprensibili difficoltà rallentano il regolare andamento delle lezioni. Chi non conosce la lingua italiana, dicono, non può seguire i programmi scolastici ed è quindi giusto che prima affronti un corso intensivo per poter essere al pari con gli altri.

Testo candidato B:

**I BAMBINI STRANIERI NELLA SCUOLA ITALIANA:
LA STRATEGIA DELL'INSERIMENTO IMMEDIATO**

La numerosa presenza di bambini stranieri nella scuola italiana ha fatto nascere un appassionato dibattito intorno a questo tema e ai problemi che ne derivano.

Siccome l'obiettivo da raggiungere è la completa integrazione, il modello di riferimento deve essere appunto un modello integrato (del resto seguito dalla maggior parte dei Paesi europei), che prevede l'inserimento da subito del bambino straniero nella classe comune e contemporaneamente l'insegnamento della seconda lingua per alcune ore settimanali.

L'apprendimento della lingua per comunicare è infatti piuttosto rapido nei bambini e avviene soprattutto grazie all' 'immersione', agli scambi quotidiani e al contatto con i coetanei. Una classe di soli stranieri rallenterebbe questa fase anziché favorirla. Un altro aspetto importante è poi quello psicologico: nascerebbero inevitabilmente classi di serie A e classi di serie B, dove la possibilità di scambi di sapere è inesistente o ridotta al minimo, dove i bambini stranieri non sono motivati ad imparare la lingua, essendo privati del contatto giornaliero con i loro compagni italiani.

SECONDA PARTE:

Discussione

(tempo: 10 minuti)



Esaminatore: Questi due articoli affrontano da due diversi punti di vista il tema
“**I BAMBINI STRANIERI NELLA SCUOLA ITALIANA**”.

Prendendo spunto da quanto avete letto, discutetene tra voi.

Vuole iniziare Lei, candidato B?

Candidati AB: *discutono presentando il loro parere*



L'esaminatore interviene solo in caso di blocco della conversazione!

TERZA PARTE: Risoluzione di un compito comune

(tempo: 10 minuti)



Esaminatore: L'argomento che riguarda la terza parte vi viene anch'esso proposto in forma scritta.

☞ *Gli esaminatori possono scegliere tra due varianti:*

Variante 1: CONFRONTO SU UN TEMA

Variante 2: CONVINCERE IL COMPAGNO

☞ *I candidati hanno 2/3 minuti per leggere la prova proposta, ed i restanti 7/8 per svilupparla.*

TERZA PARTE - variante 1: CONFRONTO SU UN TEMA

(tempo: 10 minuti)

☞ *L'esaminatore consegna ai candidati una scheda tematica e una lista che i candidati dovranno compilare.*

Tema: **SE IL PASSATEMPO SI TRAMUTA IN MANGIATEMPO**



Facciamo l'ipotesi che la realtà virtuale non sia così nociva come tendiamo a pensare noi adulti, nati quando il massimo dell'elettronico era l'elettrico.

Facciamo l'ipotesi che la 'doppia vita' elettronica e virtuale, con i suoi stimoli, la sua velocità, la sua immaterialità, aiuti i neuroni a rafforzarsi, e che il cervello e i sensi vivano questa 'second life' come un'esperienza arricchente.

Forse il virtuale non è in sé un luogo 'cattivo', ma 'cattiva' nel virtuale è la tendenza a rapire, a sedurre fino alla dipendenza, a divorare tempo, e a far sembrare l'altro tempo, quello non connesso, come un luogo vuoto, disabitato, meno stimolante.





Secondo lei oggi le persone, ma soprattutto i giovani, corrono il rischio di farsi rubare il tempo dalla realtà virtuale?

PERCHÉ SÌ:

PERCHÉ NO:

Esaminatore: Confrontate adesso tra di voi le vostre schede e motivate tra voi le scelte fatte.

Vuole iniziare Lei, candidato A?



L'esaminatore interviene solo in caso di blocco della conversazione!



TERZA PARTE - variante 2: CONVINCERE IL COMPAGNO

(tempo: 10 minuti)



La simulazione di ruoli è pensata per due fratelli/sorelle, una coppia, due amici, due conviventi in generale.

La si può adattare a seconda dei candidati che la devono simulare.

I due candidati hanno alcuni minuti per leggere il brano e poi a turno devono presentare le proprie ragioni al compagno e convincerlo a realizzare il proprio progetto.

Esaminatore: Ognuno di voi ha una scheda con un testo che descrive una determinata situazione e un ruolo da interpretare.

Vi prego di leggere il testo, di assumere il ruolo richiesto e infine di discutere fra di voi per arrivare ad un accordo.

Prego, cominciate pure ...



L'esaminatore interviene solo in caso di blocco della conversazione!

Tema: **CALCIO: AMORE E ODI**

Testo candidato A:

Quest'anno i Mondiali di calcio si disputano in Sudafrica. Lei farà di tutto per andarci dal momento che è il primo anno che lavora e può, finalmente, permettersi di seguire la sua Nazionale, però ... nel mese di giugno è sempre andata/o in vacanza con la/il sua/o amica/o che odia il calcio e che non sopporta di vederla allo stadio o davanti ad un televisore 'rapita/o da 22 uomini in mutande che rincorrono un pallone'.

Lei non sa come parlarle/gli del suo progetto di andare a Città del Capo con Mario, come lei grande tifoso della Nazionale di calcio del suo Paese.



Ma è necessario che gliene parli, trovi le parole adatte per convincerla/o ad accettare il suo progetto, non può rinunciare ad un sogno che finalmente può realizzare!





Testo candidato B:

Quest'anno i Mondiali di calcio si disputano in Sudafrica, in giugno, mese in cui siete soliti andare insieme in vacanza.

A lei il calcio non interessa minimamente, anzi non capisce come possa la/il sua/o amica/o rimanere ore come ipnotizzata/o davanti a 22 uomini in mutande che rincorrono un pallone, ed anche se il Sudafrica l'ha sempre affascinata, non le sembra proprio il caso di andarci quando vi si svolgono i mondiali di calcio. Chissà che confusione!



Inoltre quest'anno, per la prima volta, potrete permettervi una 'vera' vacanza, poiché entrambe/i lavorate e guadagnate bene, ma sarà difficile convincere la/il sua/o amica/o a rinunciare a seguire la Nazionale insieme agli amici!

Lei ha già visto su internet delle proposte di vacanza-soggiorno in località meravigliose della Thailandia, meta che vi ha sempre attirati. Gliene parli e cerchi di convincerla/o che il calcio non è poi così importante!



DIPLOMA AVANZATO 1 DI LINGUA ITALIANA «FIRENZE»

• LIVELLO C1 •

DALI-C1 • 52.30

> Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER): livello C1 <
© Copyright 2010 by Accademia Italiana di Lingua (AIL)®, Firenze



- PARTE TERZA -

ESAME ORALE • PROVA A COPPIA

**TESTO AD USO
DEL CANDIDATO**

Candidato A

5 ESAME ORALE A COPPIA

Durata: 30 - 40 minuti

Candidati
A/B

PRIMA PARTE:

Presentazione e riassunto di un brano letto

(tempo: 10 minuti)

Vi ricordo che in questa prova d'esame dovete conversare fra voi, perciò vi prego di presentarvi brevemente dicendo:

- il vostro nome
- la vostra attività o lavoro
- dove abitate
- perché studiate italiano

 Ricevete entrambi un breve testo.

Leggetelo prima in silenzio, poi raccontatelo al vostro collega.





LEGGA IL TESTO SEGUENTE CHE DEVE POI
RIASSUMERE ORALMENTE AL SUO PARTNER.

Candidato

A

Tema: “I BAMBINI STRANIERI NELLA SCUOLA ITALIANA”

I BAMBINI STRANIERI NELLA SCUOLA ITALIANA: LA STRATEGIA DELL’INSERIMENTO GRADUALE

La numerosa presenza di bambini stranieri nelle classi della scuola italiana ha fatto nascere un dibattito su quale sia il modo migliore per facilitarne l’inserimento.

È indubbio che il primo ostacolo è quello linguistico: questi bambini spesso non parlano l’italiano, o lo parlano in modo scorretto e non appropriato. La cosa migliore è quella di creare per loro delle classi separate, con insegnanti qualificati e specializzati nell’insegnamento dell’italiano a stranieri, le classi ‘ponte’; solo dopo che i bambini avranno raggiunto una buona competenza nella lingua italiana potranno essere inseriti nelle classi italiane, in una percentuale comunque non superiore al 30% del totale degli alunni, in modo da consentire agli insegnanti di svolgere i programmi delle varie materie nei tempi e nei modi previsti dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Molti genitori lamentano infatti un ritardo nell’apprendimento delle conoscenze dei loro figli, secondo loro dovuto alla massiccia presenza di alunni stranieri, che con le loro pur comprensibili difficoltà rallentano il regolare andamento delle lezioni. Chi non conosce la lingua italiana, dicono, non può seguire i programmi scolastici ed è quindi giusto che prima affronti un corso intensivo per poter essere al pari con gli altri.

SECONDA PARTE:
Discussione
(tempo: 10 minuti)

Candidati
A/B

Questi due articoli affrontano da due diversi punti di vista il tema
“I BAMBINI STRANIERI NELLA SCUOLA ITALIANA”.

Prendendo spunto da quanto avete letto discutetene tra voi.

TERZA PARTE - variante 1: CONFRONTO SU UN TEMA

(tempo: 10 minuti)

Candidati
A/B

SE IL PASSATEMPO SI TRAMUTA IN MANGIATEMPO



Facciamo l'ipotesi che la realtà virtuale non sia così nociva come tendiamo a pensare noi adulti, nati quando il massimo dell'elettronico era l'elettrico.

Facciamo l'ipotesi che la 'doppia vita' elettronica e virtuale, con i suoi stimoli, la sua velocità, la sua immaterialità, aiuti i neuroni a rafforzarsi, e che il cervello e i sensi vivano

questa 'second life' come un'esperienza arricchente.

Forse il virtuale non è in sé un luogo 'cattivo', ma 'cattiva' nel virtuale è la tendenza a rapire, a sedurre fino alla dipendenza, a divorare tempo, e a far sembrare l'altro tempo, quello non connesso, come un luogo vuoto, disabitato, meno stimolante.

Secondo lei oggi le persone, ma soprattutto i giovani, corrono il rischio di farsi rubare il tempo dalla realtà virtuale?

PERCHÉ SÌ:

PERCHÉ NO:



Confrontate adesso tra di voi le vostre schede e motivate tra voi le scelte fatte.

TERZA PARTE - variante 2: CONVINCERE IL COMPAGNO

(tempo: 10 minuti)

Candidato

A

CALCIO: AMORE E ODIO

Quest'anno i Mondiali di calcio si disputano in Sudafrica. Lei farà di tutto per andarci dal momento che è il primo anno che lavora e può, finalmente, permettersi di seguire la sua Nazionale, però ... nel mese di giugno è sempre andata/o in vacanza con la/il sua/o amica/o che odia il calcio e che non sopporta di vederla allo stadio o davanti ad un televisore 'rapita/o da 22 uomini in mutande che rincorrono un pallone'.



Lei non sa come parlarle/gli del suo progetto di andare a Città del Capo con Mario, come lei grande tifoso della Nazionale di calcio del suo Paese.

Ma è necessario che gliene parli, trovi le parole adatte per convincerla/o ad accettare il suo progetto, non può rinunciare ad un sogno che finalmente può realizzare!



DIPLOMA AVANZATO 1 DI LINGUA ITALIANA «FIRENZE» • LIVELLO C1 •

DALI-C1 • 52.30

> Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER): livello C1 <
© Copyright 2010 by Accademia Italiana di Lingua (AIL)®, Firenze



- PARTE TERZA -

ESAME ORALE • PROVA A COPPIA

**TESTO AD USO
DEL CANDIDATO**

Candidato B

5 ESAME ORALE A COPPIA

Durata: 30 - 40 minuti

Candidati
A/B

PRIMA PARTE:

Presentazione e riassunto di un brano letto

(tempo: 10 minuti)

Vi ricordo che in questa prova d'esame dovete conversare fra voi, perciò vi prego di presentarvi brevemente dicendo:

- il vostro nome
- la vostra attività o lavoro
- dove abitate
- perché studiate italiano

 Ricevete entrambi un breve testo.

Leggetelo prima in silenzio, poi raccontatelo al vostro collega.





LEGGA IL TESTO SEGUENTE CHE DEVE POI
RIASSUMERE ORALMENTE AL SUO PARTNER.

Candidato

B

Tema: “**I BAMBINI STRANIERI NELLA SCUOLA ITALIANA**”
”

I BAMBINI STRANIERI NELLA SCUOLA ITALIANA: LA STRATEGIA DELL'INSERIMENTO IMMEDIATO

La numerosa presenza di bambini stranieri nella scuola italiana ha fatto nascere un appassionato dibattito intorno a questo tema e ai problemi che ne derivano.

Siccome l'obiettivo da raggiungere è la completa integrazione, il modello di riferimento deve essere appunto un modello integrato (del resto seguito dalla maggior parte dei Paesi europei), che prevede l'inserimento da subito del bambino straniero nella classe comune e contemporaneamente l'insegnamento della seconda lingua per alcune ore settimanali.

L'apprendimento della lingua per comunicare è infatti piuttosto rapido nei bambini e avviene soprattutto grazie all' 'immersione', agli scambi quotidiani e al contatto con i coetanei. Una classe di soli stranieri rallenterebbe questa fase anziché favorirla. Un altro aspetto importante è poi quello psicologico: nascerebbero inevitabilmente classi di serie A e classi di serie B, dove la possibilità di scambi di sapere è inesistente o ridotta al minimo, dove i bambini stranieri non sono motivati ad imparare la lingua, essendo privati del contatto giornaliero con i loro compagni italiani.

SECONDA PARTE:
Discussione
(tempo: 10 minuti)

Candidati
A/B

Questi due articoli affrontano da due diversi punti di vista il tema
“I BAMBINI STRANIERI NELLA SCUOLA ITALIANA”.

Prendendo spunto da quanto avete letto discutetene tra voi.

TERZA PARTE - variante 1: CONFRONTO SU UN TEMA

(tempo: 10 minuti)

Candidati
A/B

SE IL PASSATEMPO SI TRAMUTA IN MANGIATEMPO



Facciamo l'ipotesi che la realtà virtuale non sia così nociva come tendiamo a pensare noi adulti, nati quando il massimo dell'elettronico era l'elettrico.

Facciamo l'ipotesi che la 'doppia vita' elettronica e virtuale, con i suoi stimoli, la sua velocità, la sua immaterialità, aiuti i neuroni a rafforzarsi, e che il cervello e i sensi vivano

questa 'second life' come un'esperienza arricchente.

Forse il virtuale non è in sé un luogo 'cattivo', ma 'cattiva' nel virtuale è la tendenza a rapire, a sedurre fino alla dipendenza, a divorare tempo, e a far sembrare l'altro tempo, quello non connesso, come un luogo vuoto, disabitato, meno stimolante.

Secondo lei oggi le persone, ma soprattutto i giovani, corrono il rischio di farsi rubare il tempo dalla realtà virtuale?

PERCHÉ SÌ:

PERCHÉ NO:



Confrontate adesso tra di voi le vostre schede e motivate tra voi le scelte fatte.

TERZA PARTE - variante 2: CONVINCERE IL COMPAGNO

(tempo: 10 minuti)

Candidato

B

CALCIO: AMORE E ODIO

Quest'anno i Mondiali di calcio si disputano in Sudafrica, in giugno, mese in cui siete soliti andare insieme in vacanza.

A lei il calcio non interessa minimamente, anzi non capisce come possa la/il sua/o amica/o rimanere ore come



ipnotizzata/o davanti a 22 uomini in mutande che rincorrono un pallone, ed anche se il Sudafrica l'ha sempre affascinata, non le sembra proprio il caso di andarci quando vi si svolgono i mondiali di calcio. Chissà che confusione!

Inoltre quest'anno, per la prima volta, potrete permettervi una 'vera' vacanza, poiché entrambe/i lavorate e guadagnate bene, ma sarà difficile convincere la/il sua/o amica/o a rinunciare a seguire la Nazionale insieme agli amici!

Lei ha già visto su internet delle proposte di vacanza-soggiorno in località meravigliose della Thailandia, meta che vi ha sempre attirati. Gliene parli e cerchi di convincerla/o che il calcio non è poi così importante!



DIPLOMA AVANZATO 1 DI LINGUA ITALIANA «FIRENZE» • LIVELLO C1 • DALI-C1 • 52.30

> Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER): livello C1 <
© Copyright 2010 by Accademia Italiana di Lingua (AIL)®, Firenze



SOLUZIONI

1. PROVA DI COMPrensIONE SCRITTA (16 items)

1-A) Brano con domande a scelta multipla (8 items)

“Una notizia sottovoce”

01) = c 02) = c 03) = d 04) = a 05) = b 06) = b 07) = a 08) = c

1-B) Brano con domande a scelta multipla (8 items)

“Renzo Piano, gli alberi e la città”

09) = c 10) = b 11) = d 12) = b 13) = d 14) = a 15) = b 16) = c

2. PROVA DI ESPRESSIONE SCRITTA (48 items)

2-A) Dialogo da continuare (12 items)

“Due cuori e una capanna”

attinenza: 4 items / correttezza: 4 items / espressione: 4 items

modulo delle risposte numero 17

2-B) Rispondere ad una lettera (12 items)

attinenza: 4 items / correttezza: 4 items / espressione: 4 items

modulo delle risposte numero 18

2-C) Composizione a scelta tra vari temi (24 items)

“Contatti virtuali”**“Italiani: come ci vedete?”****“Calcio o calci?”**

attinenza: 8 items / correttezza: 8 items / espressione: 8 items

*modulo delle risposte numero 19***3. PROVA DI LESSICO E STRUTTURE GRAMMATICALI (72 items)**

3-A) Brano con lessico da completare (15 items)

“Ore 11:55 Milano Centrale”

- | | |
|----------------|--------------|
| 20) che | 28) in |
| 21) indietro | 29) del |
| 22) chilometri | 30) regalo |
| 23) esame | 31) molto |
| 24) starà | 32) andrà |
| 25) alla | 33) arrivare |
| 26) loro | 34) inverso |
| 27) berranno | |

3-B) Brano da completare con le parole elencate in fondo (15 items)
“Peter Pan abita qui”

35) = b 36) = c 37) = d 38) = c 39) = a

40) = b 41) = d 42) = a 43) = c 44) = b

45) = d 46) = c 47) = b 48) = d 49) = c

3-C) Coniugare al tempo opportuno i verbi all'infinito (27 items)
“La mia terra”

50) volevo

64) vedessi

51) vengo

65) portarono

52) chuidevo

66) sposai

53) ebbi

67) rappresentava

54) sono diventati

68) bastava

55) smetterei

69) raccogliessi

56) vorrebbe

70) esisteva

57) vissi

71) avverano

58) fui

72) penso

59) avrei dovuto

73) sposa

60) restavano

74) credevo

61) pensai

75) venivo

62) avevo fatta

76) oso

63) fossi tornato

3-D) Esercizio di trasformazione (15 items)

“L'improvvisa attività di un vulcano islandese ...”

correttezza morfosintattica: 5 items

correttezza ortografica: 5 items

ricchezza lessicale: 5 items

modulo delle risposte numero 77

4. PROVA DI COMPrensIONE AUDITIVA (25 items)

4-A) Conversazione con domande a scelta multipla (2 items)

“Nuove tendenze da oltre oceano”**78) = c 79) = a**

4-B) Intervista con domande a scelta multipla (6 items)

“Un tennista fuori dai canoni”**80) = c 81) = b 82) = a 83) = d 84) = a 85) = b**

4-C) Notiziario radio con domande da verificare “vero/falso” (5 items)

86) = F 87) = V 88) = F 89) = F 90) = V

4-D) Brano da riassumere (12 items)

“Incontro con un principe moderno”

attinenza: 6 items / correttezza: 3 items / espressione: 3 items

modulo delle risposte numero 91

5) ESAME ORALE A COPPIA (20 items)

5-A) Prima parte: Presentazione e riassunto di un brano letto

Tema: Candidato A: ***“I bambini stranieri nella scuola italiana: la strategia dell’inserimento graduale”***Candidato B: ***“I bambini stranieri nella scuola italiana: la strategia dell’inserimento immediato”***

5-B) Seconda parte: Discussione

“I bambini stranieri nella scuola italiana”

5-C) Terza parte: Risoluzione di un compito comune

Opzione 1 - Confronto su un tema:***“Se il passatempo si tramuta in mangiatempo”***Opzione 2 - Convincere il compagno:***“Calcio: amore e odio”***

5-D) Pronuncia e intonazione

Valutazione esame orale (massimo 20 punti):

EFFICACIA COMUNICATIVA:	fino a punti 8
CORRETTEZZA MORFOSINTATTICA:	fino a punti 6
ADEGUATEZZA E RICCHEZZA ESPRESSIVA:	fino a punti 4
PRONUNCIA ED INTONAZIONE:	fino a punti 2